

Un nido del “Corriere piccolo” rinvenuto dal gestore di un lido

Specie rara di uccello nidifica tra le dune dell'Angitola

Immediato l'intervento di Paolillo, del Wwf e della Regione

Rosaria Marrella
PIZZO

Un patrimonio naturalistico da salvare e da tutelare. A riaccendere i riflettori sulle dune del Corriere e del Fratino dell'Angitola, è il naturalista Pino Paolillo, anche perché le due zone – inserite nell'elenco dei Siti di importanza comunitaria (Sic) – rappresentano il luogo di nidificazione di specie di uccelli sempre più rari, proprio a causa delle minacce che gravano sugli ecosistemi costieri italiani.

A richiamare l'attenzione degli ambientalisti e dei ricercatori sull'importanza ecologica delle dune e sulla necessità di una loro maggiore tutela e valorizzazione, è stata la scoperta di un nido di un piccolo e raro uccello, il “Corriere piccolo”, da parte di Bruno Bretti, gestore di un lido, che ha allertato Paolillo per concordare le iniziative di difesa delle 4 uova deposte sulla sabbia. L'avvistamento in zona di un'altra specie simile e ancora più rara come il Fratino, lascia ben sperare sulla sua nidificazione nella stessa area. «Immediato l'interessamento dell'Ufficio Biodiversità del Dipartimento Ambiente della Regione, nella



L'evento. Il nido del “Corriere piccolo”

persona del dirigente Giovanni Aramini e della dott.ssa Nicoletta Boldrini, in collaborazione con il Wwf di Vibo – evidenzia Paolillo –. Nei pressi del nido, in attesa che nascano i piccoli “Corrieri”, sono stati posizionati cartelli che segnalano la presenza delle uova e l'importanza della specie scarsamente presente come nidificante in Calabria e ancor di più sul versante tirrenico». Proprio per salvaguardare il grande patrimonio naturalistico della fascia costiera, il Wwf e gruppi ambientalisti locali da tempo auspicano una radicale pulizia delle dune dalla coltre di tonnellate di rifiuti di varia natura portate dalle mareggiate o scaricate da incivili. «Un altro pericolo da non sottovalutare – avverte Paolillo – è l'uso delle dune per il transito di moto da cross o altri veicoli gommati che alterano in modo spesso irreversibile il substrato su cui vegetano le caratteristiche piante». ◀